

I N T O S A I

XIX INCOSAI

(Città del Messico, Novembre 2007)

ISSAI 10

DICHIARAZIONE SULL'INDIPENDENZA (MESSICO 2007)

***(traduzione a cura dell'Ufficio Relazioni Internazionali e Comunitarie
della Corte dei conti)***

Dichiarazione sull'Indipendenza (Messico 2007)

Preambolo

Il XIX Congresso dell'Organizzazione Internazionale delle Istituzioni Superiori di Controllo (INTOSAI) riunitosi in Messico:

Considerato che il corretto ed efficiente utilizzo dei fondi e delle risorse pubblici costituisce uno dei prerequisiti essenziali per l'adeguata gestione delle finanze pubbliche e per l'efficacia delle decisioni delle autorità responsabili.

Considerato che la [Dichiarazione di Lima sui principi guida del controllo delle finanze pubbliche](#) (la *Dichiarazione di Lima*) statuisce che le Istituzioni Superiori di Controllo (ISC) possono portare a termine i propri compiti solo se esse sono indipendenti dagli organismi controllati e se sono protette da influenze esterne.

Considerato che, per raggiungere questo obiettivo, è indispensabile per una sana democrazia che ciascun paese abbia una ISC la cui indipendenza sia garantita dalla legge.

Considerato che la *Dichiarazione di Lima* riconosce che le istituzioni nazionali non possono essere completamente indipendenti, essa riconosce tuttavia che le ISC devono avere l'indipendenza funzionale e organizzativa richiesta per svolgere il proprio mandato.

Considerato che attraverso l'applicazione di principi di indipendenza, le ISC possono acquisire l'indipendenza con differenti mezzi utilizzando differenti salvaguardie.

Considerato che le disposizioni applicative qui incluse servono ad illustrare dei principi e che esse descrivono una situazione di indipendenza ideale per una ISC; si riconosce che nessuna ISC attualmente risponde a tutte queste norme applicative. Per tale motivo le linee guida sono accompagnate (ISSAI 11) da buone prassi atte a favorire l'indipendenza delle Istituzioni Superiori di Controllo.

DELIBERA:

Di adottare, pubblicare, e distribuire il documento intitolato "Dichiarazione sull'Indipendenza (Messico 2007)"

In generale

Le Istituzioni Superiori di Controllo in generale riconoscono otto principi basilari, che derivano dalla *Dichiarazione di Lima* e dalle decisioni adottate nel XVII Congresso dell'INTOSAI (a Seul, Corea), quali requisiti essenziali per un adeguato controllo del settore pubblico.

Principio 1

L'esistenza di un adeguato e efficace quadro costituzionale/statutario/legale e di disposizioni applicative *de facto* di tale quadro

E' necessaria una legislazione che dichiari in dettaglio l'ampiezza dell'indipendenza della ISC.

Principio 2

L'indipendenza del vertice e dei membri (per le istituzioni collegiali) della ISC, ivi incluse la sicurezza della permanenza in carica (inamovibilità) e l'immunità giuridica nel normale svolgimento delle proprie funzioni.

La legislazione applicabile specifica le condizioni per la nomina, la conferma, l'assunzione, la rimozione e il collocamento a riposo del vertice della ISC e dei membri, nel caso di istituzioni collegiali, che sono:

- nominati, confermati, o rimossi attraverso un procedimento che assicuri la loro indipendenza dall'Esecutivo;
- nominati per periodi sufficientemente lunghi e prefissati, per consentire loro di svolgere il proprio mandato senza timore di ritorsioni; e
- immuni da qualunque azione giudiziaria per qualunque atto, passato o presente, derivante dal normale svolgimento delle proprie funzioni.

Principio 3

Un mandato sufficientemente ampio e piena discrezionalità nello svolgimento delle funzioni della ISC.

Le ISC devono avere il potere di controllare:

- l'uso del denaro, risorse e beni pubblici da parte del destinatario a prescindere dalla sua natura giuridica;
- la riscossione di introiti erariali dovuti allo Stato o ad altri organismi pubblici;
- la legittimità e la regolarità dei rendiconti dello Stato e degli organismi pubblici;
- la qualità della gestione e dei rapporti finanziari; e

- l'economicità, l'efficienza e l'efficacia nelle operazioni dello Stato e degli organismi pubblici.

Salvo che sia specificamente richiesto dalla legge, le ISC non controllano le scelte politiche dello Stato o di altri organismi pubblici ma si limitano al controllo dell'attuazione delle politiche.

Pur nel rispetto delle leggi emanate dal potere legislativo ad esse applicabili, le ISC sono svincolate da direttive o da interferenze da parte dei poteri Legislativo o Esecutivo nelle attività che seguono:

- scelta delle materie da sottoporre al controllo;
- pianificazione, programmazione, esecuzione, referto e seguito relativi ai propri controlli;
- organizzazione e direzione dei propri uffici; e
- attuazione delle proprie decisioni nel caso in cui l'applicazione di sanzioni faccia parte del proprio mandato.

Le ISC non devono essere coinvolte o considerate come coinvolte, in alcun modo e comunque, nella gestione delle organizzazioni che esse controllano.

Le ISC devono assicurare che il loro personale non stringa relazioni con gli organismi che controllano, affinché rimanga e appaia obiettivo.

Le ISC devono avere piena discrezionalità nel portare a compimento le proprie responsabilità e devono cooperare con il Governo o con organismi pubblici che si impegnano a migliorare l'utilizzo e la gestione di fondi pubblici.

Le ISC devono utilizzare adeguati standard di lavoro e di controllo, e un codice deontologico, basati su documenti ufficiali dell'INTOSAI, della Federazione Internazionale dei Contabili (IFAC), o di altri organismi regolatori riconosciuti (che emanano standard).

Le ISC devono sottoporre al Parlamento e ad altri organi dello Stato – se stabilito dalla Costituzione, statuto, o legge - una relazione annuale sulla propria attività che sia accessibile al pubblico.

Principio 4

Libero accesso alle informazioni.

Le ISC devono avere adeguati poteri per ottenere un accesso tempestivo, spedito, diretto e libero a tutti i documenti e le informazioni necessari per il corretto svolgimento delle proprie responsabilità fissate per legge.

Principio 5

Il diritto e il dovere di riferire sulla propria attività.

Le ISC non devono avere restrizioni nel riferire i risultati della propria attività di controllo. La legge deve stabilire l'obbligo per le ISC di riferire almeno una volta l'anno sui risultati della propria attività di controllo.

Principio 6

La libertà di decidere il contenuto e i tempi delle relazioni di controllo e di pubblicarle e divulgarle.

Le ISC sono libere di decidere il contenuto delle proprie relazioni di controllo.

Le ISC sono libere di fare osservazioni e raccomandazioni nelle proprie relazioni di controllo, prendendo in esame, come è opportuno, i punti di vista dell'organismo controllato.

La legislazione specifica i requisiti minimi delle relazioni di controllo della ISC e, ove appropriato, specifica le materie che devono essere sottoposte ad un parere o ad una certificazione di controllo formali.

Le ISC sono libere di decidere sui tempi delle loro relazioni di controllo fatta eccezione ove specifici requisiti per il referto sono stabiliti dalla legge.

Le ISC possono accogliere specifiche richieste di ispezioni o controlli avanzate dal Parlamento nel suo complesso, o da una delle sue commissioni, o dal Governo.

Le ISC sono libere di pubblicare e divulgare le loro relazioni, dopo che tali relazioni sono state formalmente presentate o inviate alla pertinente autorità, come prescritto da legge.

Principio 7

L'esistenza di un effettivo meccanismo di seguito alle raccomandazioni della ISC.

Le ISC sottopongono le loro relazioni al Parlamento, a una delle sue commissioni, o al consiglio di amministrazione dell'ente controllato, a seconda del caso, perché le esaminino e diano seguito a specifiche raccomandazioni che esigono azioni correttive.

Le ISC hanno un proprio sistema interno di seguito al controllo per assicurare che gli organismi controllati affrontino adeguatamente le osservazioni e raccomandazioni della ISC e quelle avanzate dal Parlamento, da una delle sue commissioni, o dal consiglio di amministrazione dell'ente controllato, a seconda del caso.

Le ISC sottopongono, a seconda del caso, al Parlamento, a una delle sue commissioni, o al consiglio di amministrazione dell'ente controllato le loro relazioni sul seguito al controllo perché tali organismi le prendano in esame e agiscano di conseguenza; tale iter va applicato anche nel caso in cui le ISC possiedano per legge poteri propri di seguito al controllo e di sanzione.

Principio 8

Autonomia finanziaria e gestionale/amministrativa e disponibilità di adeguate risorse umane, materiali e finanziarie.

Le ISC devono poter disporre delle necessarie e ragionevoli risorse umane, materiali e finanziarie: il Governo non deve controllare o determinare l'accesso a tali risorse. Le ISC gestiscono il proprio bilancio e lo ripartiscono in modo appropriato.

Il Parlamento o una delle sue commissioni è responsabile di garantire che le ISC abbiano le adeguate risorse per portare a compimento il proprio mandato.

Le ISC hanno il diritto di fare direttamente ricorso al Parlamento se le risorse assegnate sono insufficienti per consentire loro di portare a compimento il proprio mandato.